


2					
1					
0	08/02/2024	RANGO D.	PERICCIOLI S.	PASTI. M	Integrazioni alla Valutazione Progetto
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)					
INGEGNERIA – PROGETTAZIONE IMPIANTI ENERGIA E AMBIENTE					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)					
POTENZIAMENTO FONTE GEOTERMICA DI FERRARA ED ESTENSIONE RETE TELERISCALDAMENTO EFFICIENTE					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)			WBS		CODICE CUP (CUP CODE)
E11680					F35H22000240004
  <p>Progetto finanziato dal PNRR</p>			CODICE DOCUMENTO (CODE)		N° COMMESSA (JOB N.)
			TX00GR221		12300092879
			ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)		NOME FILE (FILE NAME)
			E11680TX00GR221_1		
  <p>HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Berli Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.267.111 www.gruppohera.it</p>			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)		
			RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA ANTINCENDIO		
			SCALA (SCALE)		DI (LAST)
			--		11
			N° FOGLIO (SHEET N°)		
			1		

	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA ANTINCENDIO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12300092879	E11680TX00GR222_0	0	2	11
POTENZIAMENTO FONTE GEOTERMICA DI FERRARA ED ESTENSIONE RETE Teleriscaldamento efficiente					

INDICE

PREMESSA	3
PUNTO 1.....	3
PUNTO 2.....	3
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDI DEL DEPOSITO OLI.....	4
ALLEGATI:	11

 <small>Società del Gruppo Hera</small>	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA ANTINCENDIO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12300092879	E11680TX00GR222_0	0	3	11
POTENZIAMENTO FONTE GEOTERMICA DI FERRARA ED ESTENSIONE RETE Teleriscaldamento efficiente					

PREMESSA

La presente relazione integrativa è stata redatta in risposta alle richieste contenute nella Comunicazione di “Esito Verifica Completezza” ai sensi dell’art.15, comma 5, della L.R. 4/2018 e dell’art. 27 bis, comma 3, del D.lgs. 152/2006, pervenuta tramite PEC del 23/01/2024 da parte della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE della Regione Emilia Romagna, relativamente alla Pratica VV.F. N. 13679 che ha ottenuto Parere Favorevole Condizionato in data 23/01/2024 Prot. N. 0000990.

La relazione è stata impostata facendo seguito alle prescrizioni indicate nel Parere di Valutazione Progetto sopra indicato del quale se ne riporta anche un estratto.

PUNTO 1

1. l'elaborato grafico evidenzia la presenza di un manufatto non specificato all'interno della linea che delimita la distanza di sicurezza di cui al Capo II artt. 1 e 2 tabella 2 del D.M. 13/07/2011 e s.m.i. e pertanto, qualora tale manufatto rientri nella fattispecie degli elementi citati nei suddetti articoli che devono rispettare la suddetta distanza di sicurezza, anche tale manufatto dovrà distare mt. 3 dai gruppi elettrogeni;

Risposta al Punto 1: In riferimento al punto 1 si precisa che il manufatto limitrofo ai gruppi elettrogeni rappresenta il deposito gasolio al servizio dei gruppi elettrogeni stessi, aventi capacità minore di 25 mc, come riportato nella Relazione di valutazione del rischio incendi allegata all'Istanza di richiesta Parere. La posizione del suddetto manufatto è stata modificata portandola ad una **distanza pari ad almeno 3 m** dai Gruppi elettrogeni stessi, come si evince dalle Planimetrie allegate.

PUNTO 2

2. in prossimità del deposito di gasolio, predisposto per l'alimentazione dei gruppi elettrogeni, viene evidenziata sull'elaborato grafico la presenza di un deposito di oli. Ciò premesso, non essendo descritto in relazione, né risulta specificato il quantitativo di oli presenti, si ricorda che qualora tale deposito fosse superiore a m³ 1 si prefigurerebbe la presenza dell'attività 12.A (fino a 9 m³) o 12.B (oltre a 9 m³) all. I D.P.R. 151/2011 e come tale andrebbe attivato adeguato procedimento di prevenzione incendi ai sensi degli artt. 3 o 4 D.P.R. 151/2011. Resta inteso che anche qualora tale deposito risultasse inferiore ad 1 m³ lo stesso dovrà comunque essere oggetto di apposita valutazione del rischio e dotato di adeguate apparecchiature antincendio ai sensi della normativa vigente e/o dei criteri generali di prevenzione incendi.

Risposta al Punto 2: In riferimento al punto 2 si specifica che tale deposito di olio avrà una **capacità < 1m³**

Verranno comunque rispettati i requisiti di sicurezza antincendio ed in particolare quanto indicato nel **DM 22 novembre 2017 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di contenitori-distributori, ad uso privato, per l'erogazione di carburante liquido di categoria C”**, come da relazione di valutazione del rischio che segue.

	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA ANTINCENDIO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12300092879	E11680TX00GR222_0	0	4	11
POTENZIAMENTO FONTE GEOTERMICA DI FERRARA ED ESTENSIONE RETE TELERISCALDAMENTO EFFICIENTE					

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDI DEL DEPOSITO OLI

Art. 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Il presente decreto disciplina, ai fini della prevenzione incendi, l'installazione e l'esercizio di contenitori-distributori, ad uso privato tra i quali i depositi di liquidi di categoria C del caso in questione, così come definiti nella regola tecnica di cui all'art. 3.

2. Le disposizioni del presente decreto non si applicano agli impianti fissi di distribuzione carburanti per autotrazione, per i quali continuano ad applicarsi le specifiche disposizioni di prevenzione incendi

Art. 2. OBIETTIVI

1. I contenitori-distributori disciplinati dal presente decreto sono installati e gestiti in modo da garantire il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) minimizzare le cause di fuoriuscita accidentale di carburante ed il rischio di incendio;
- b) limitare, in caso di evento incidentale, danni alle persone;
- c) limitare, in caso di evento incidentale, danni ad edifici e locali contigui all'impianto;
- d) limitare, in caso di evento incidentale, danni all'ambiente;
- e) consentire ai soccorritori di operare in condizioni di sicurezza.

DISPOSIZIONI TECNICHE

1. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2, è approvata la regola tecnica di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

1 TERMINI, DEFINIZIONI E TOLLERANZE DIMENSIONALI

1.1. Per i termini, le definizioni e le tolleranze dimensionali si rimanda a quanto stabilito con decreto del Ministro dell'interno del 30 novembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 339 del 12 dicembre 1983.

1.2. Ai fini della presente regola tecnica, si definisce, inoltre:

- a) liquido combustibile di categoria C: liquido avente un punto di infiammabilità da oltre 65 °C sino a 125 °C. Rientrano nella categoria C anche i liquidi combustibili con punto di infiammabilità inferiore a 65 °C, ma non sotto i 55 °C, purché la prova del grado di infiammabilità sia completata da una prova di distillazione frazionata, nella quale non si dovrà avere, a 150 °C, più del 2 per cento di distillato. I metodi e le apparecchiature da utilizzare per ricercare il punto di infiammabilità e per

	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA ANTINCENDIO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12300092879	E11680TX00GR222_0	0	5	11
POTENZIAMENTO FONTE GEOTERMICA DI FERRARA ED ESTENSIONE RETE TELERISCALDAMENTO EFFICIENTE					

eseguire la distillazione frazionata di tale liquido devono essere quelli previsti dal decreto del Ministro dell'interno del 31 luglio 1934;

- b) contenitore-distributore: complesso di attrezzature, installate fuori terra, costituito da serbatoio, idoneo a contenere carburante liquido di categoria C, di capacità geometrica non superiore a 9 m³, collegato ad apparecchiatura per l'erogazione del liquido contenuto, il termine è equivalente a quello di contenitore-distributore rimovibile o contenitore-distributore mobile già utilizzato nel decreto del Ministro dell'interno del 19 marzo 1990;
- c) deposito di distribuzione: insieme dei contenitori-distributori di liquidi combustibili di categoria C;
- d) capacità geometrica di un contenitore-distributore: volume geometrico interno del serbatoio del contenitore-distributore;
- e) capacità complessiva dei depositi di distribuzione: quantità massima di carburante liquido di categoria C che può essere detenuta in più depositi di distribuzione, presenti presso l'attività.

2 CAPACITÀ DEL CONTENITORE-DISTRIBUTORE E DEL DEPOSITO DI DISTRIBUZIONE

2.2. La capacità del deposito di olio sarà inferiore ad 1 m³.

2.3. Nell'ambito dell'attività di ciascun impianto, sarà installato n.1 deposito di olio, nel rispetto della distanza di sicurezza interna di cui al successivo punto 5.1, lettera a), per una capacità complessiva non superiore a 1 m³

3 ACCESSO ALL'AREA

3.1. Ai mezzi dei vigili del fuoco sarà garantita la possibilità di avvicinamento ai contenitori-distributori, per esigenze di soccorso attraverso gli ingressi carrabili indicati in planimetria.

Tali ingressi avranno larghezza maggiore di **3,5m** ed altezza libera **4m**

4 CRITERI DI INSTALLAZIONE E CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

4.1. I contenitori-distributori e i relativi dispositivi e componenti saranno costruiti e installati secondo la regola dell'arte, in conformità alla normativa vigente.

A tal fine, il serbatoio potrà essere:

- a) a doppia parete e con sistema di monitoraggio continuo dell'intercapedine; le pareti dei serbatoi potranno essere:
 - a.1 entrambe metalliche, con la parete esterna con protezione anticorrosione;
 - a.2 parete interna metallica ed esterna con altro materiale non metallico, ma di classe A1 di reazione al fuoco, purché idoneo a garantire la tenuta dell'intercapedine tra le pareti;
 - a.3 entrambe le pareti in materiale non metallico, ma di classe A1 di reazione al fuoco, purché resistenti alle sollecitazioni meccaniche ed alla corrosione;

	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA ANTINCENDIO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12300092879	E11680TX00GR222_0	0	6	11
POTENZIAMENTO FONTE GEOTERMICA DI FERRARA ED ESTENSIONE RETE TELERISCALDAMENTO EFFICIENTE					

a.4 parete interna non metallica ma di classe A1 di reazione al fuoco, ed esterna in metallo, con protezione anticorrosione;

b) a parete singola con:

b.1 parete metallica con protezione anticorrosione;

b.2 parete in materiale non metallico ma di classe A1 di reazione al fuoco.

Il serbatoio sarà comunque posizionato all'interno di un bacino di contenimento avente capacità non inferiore almeno al **110%** del volume del deposito di distribuzione stesso, in grado di contenere le eventuali perdite dai serbatoi del deposito e di idonee caratteristiche meccaniche



4.2 Il contenitore sarà messo in opera munito di:

a) dichiarazione di conformità CE per i componenti, ai sensi delle disposizioni comunitarie applicabili, e di approvazione di tipo, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno del 31 luglio 1934;

b) manuale di installazione, uso e manutenzione;

c) targa di identificazione, punzonata in posizione visibile, riportante:

c.1 il nome e l'indirizzo del costruttore;

c.2 l'anno di costruzione ed il numero di matricola;

c.3 la capacità geometrica, lo spessore ed il materiale del serbatoio;

c.4 la pressione di collaudo del serbatoio;

c.5 gli estremi dell'atto di approvazione.

4.3 Il contenitore sarà installato esclusivamente su spazio scoperto al di fuori delle zone in cui possono formarsi atmosfere esplosive.

4.4 Sarà vietata l'installazione su rampe carrabili, su terrazze e comunque su aree sovrastanti luoghi chiusi.

	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA ANTINCENDIO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12300092879	E11680TX00GR222_0	0	7	11
POTENZIAMENTO FONTE GEOTERMICA DI FERRARA ED ESTENSIONE RETE Teleriscaldamento efficiente					

4.5 Il contenitore sarà installato in piano e protetto da idonea difesa fissa atta ad impedire urti accidentali.

4.6 Il contenitore provvisto di bacino di contenimento sarà dotato di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale incombustibile come da tipologici riportati di seguito.



4.7 Il contenitore sarà saldamente ancorato al terreno per evitare spostamenti durante il riempimento e l'esercizio.

4.8 Lo sfiato del tubo di equilibrio sarà adeguatamente dimensionato, sfociante ad almeno **2,40 m** dal piano di calpestio, dotato di apposito dispositivo tagliafiamma e posto ad una distanza di 1,5 m dai fabbricati o dai depositi di materiale combustibile e/o infiammabile;

4.9 Il grado di riempimento del contenitore sarà non maggiore del 90% della capacità geometrica dello stesso; a tal fine deve essere previsto un apposito dispositivo limitatore di carico.

5 DISTANZE DI SICUREZZA

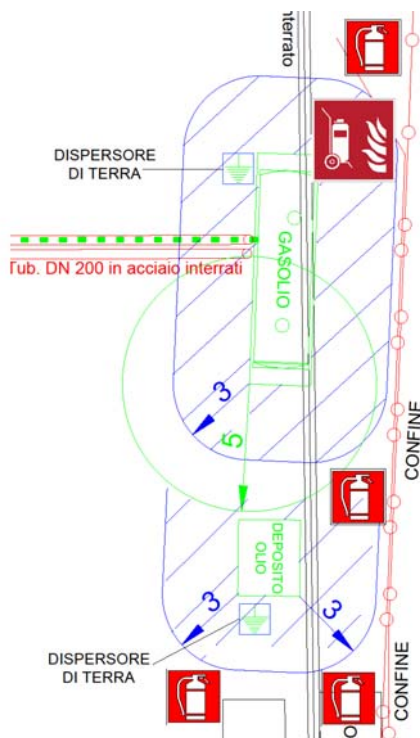
5.1. Il contenitore osserverà le seguenti distanze minime di sicurezza esterne ed interne da:

- fabbricati, eventuali fonti di accensione, depositi di materiali combustibili e/o infiammabili non ricompresi tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'allegato I del decreto del Presidente della Repubblica del 10 agosto 2011, n. 151: **5 m**;
- fabbricati e/o locali destinati anche in parte a civile abitazione, esercizi pubblici, collettività, luoghi di riunione, di trattenimento o di pubblico spettacolo, depositi di materiali combustibili e/o infiammabili costituenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'allegato I del decreto del Presidente della Repubblica del 1° agosto, n. 151: **10 m**;
- linee ferroviarie e tranviarie, fatta salva in ogni caso l'applicazione di specifiche disposizioni emanate in proposito: **15 m**;

	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA ANTINCENDIO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12300092879	E11680TX00GR222_0	0	8	11
POTENZIAMENTO FONTE GEOTERMICA DI FERRARA ED ESTENSIONE RETE TELERISCALDAMENTO EFFICIENTE					

d) proiezione verticale di linee elettriche che superano i seguenti limiti: 1000 V efficaci per corrente alternata, 1500 V per corrente continua: **6 m**.

5.3. Il contenitore osserverà una distanza di protezione di almeno **3 m**.



6 ALTRE MISURE DI SICUREZZA

- 6.1. Il contenitore sarà contornato da un'area, avente ampiezza non minore di **3 m**, completamente sgombra da materiali di alcun genere e priva di vegetazione che possa costituire pericolo di incendio.
- 6.2. Appositi cartelli fissi, ben visibili, segneranno il divieto di avvicinamento al contenitore da parte di estranei e quello di fumare ed usare fiamme libere. La segnaletica di sicurezza deve rispettare le prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA ANTINCENDIO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12300092879	E11680TX00GR222_0	0	9	11
POTENZIAMENTO FONTE GEOTERMICA DI FERRARA ED ESTENSIONE RETE Teleriscaldamento efficiente					



NORME DI COMPORTAMENTO

IN CASO DI EMERGENZA DOVUTA A PERDITA DI COMBUSTIBILE INCENDIATO O NON, GLI INTERVENTI DEVONO TENDERE A INTERCETTARE LA PERDITA E A SALVAGUARDARE PERSONE E COSE.

IN CASO DI PERDITA DI COMBUSTIBILE NON INCENDIATO

- CURARE CHE NESSUNO SI AVVICINI AL PUNTO DI PERDITA.
- INTERRUPERE L'UTILIZZAZIONE.
- TOGLIERE TENSIONE.
- CHIUDERE LA VALVOLA DI INTERCETTAZIONE SUL SERBATOIO.
- CHIEDERE L'INTERVENTO URGENTE DI PERSONALE QUALIFICATO.
- IN CASO DI PERDITA INCONTROLLABILE CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO.
- CIRCONSCRIVERE L'AREA CON PRODOTTI ASSORBENTI.

IN CASO DI INCENDIO

- ALLONTANARE LE PERSONE.
- INTERRUPERE L'UTILIZZAZIONE.
- TOGLIERE TENSIONE.
- CHIUDERE, SE POSSIBILE, LA VALVOLA DI INTERCETTAZIONE SUL SERBATOIO.
- INTERVENIRE CON I MEZZI DI ESTINZIONE IN DOTAZIONE ALL'IMPIANTO.
- CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO.

RIATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DOPO L'EMERGENZA

- CHIEDERE L'ASSISTENZA TECNICA DI PERSONALE QUALIFICATO PER L'ELIMINAZIONE DELLA CAUSA DELL'INCIDENTE, IL CONTROLLO DELLE APPARECCHIATURE E LA RIMESSA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTO.

VIGILI DEL FUOCO

TELEF.

ASSISTENZA TECNICA

TELEF.

6.3. Apposito cartello fisso indicherà le norme di comportamento e i recapiti telefonici dei vigili del fuoco, da contattare in caso di emergenza, nonché il recapito telefonico della ditta eventualmente responsabile della gestione e della manutenzione del contenitore.

6.4. Il contenitore sarà dotato di misure di sicurezza atte ad evitare l'accesso, da parte di estranei, ai dispositivi di sicurezza e controllo dello stesso, sarà eseguita una piazzola di appoggio dove sarà saldamente ancorato.

7 IMPIANTO ELETTRICO DI MESSA A TERRA

7.1. Gli impianti e le apparecchiature elettriche, ove presenti, saranno realizzati ed installati in conformità a quanto previsto dalla legge 1° marzo 1968, n. 186 e dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 gennaio 2008 n. 37, ove applicabile.

7.2. Il contenitore sarà dotato di dispositivo di blocco dell'erogazione che intercetti l'alimentazione elettrica al motore del gruppo erogatore in caso di basso livello carburante nel serbatoio.

7.3. Il contenitore sarà provvisto di idonea messa a terra.

8 ESTINTORI

8.1. In prossimità del contenitore sarà garantita la presenza di almeno due estintori portatili con capacità estinguente non inferiore a 21A-89B.

	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA ANTINCENDIO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12300092879	E11680TX00GR222_0	0	10	11
POTENZIAMENTO FONTE GEOTERMICA DI FERRARA ED ESTENSIONE RETE Teleriscaldamento efficiente					

9 NORME DI ESERCIZIO

- 9.1. L'esercizio e la manutenzione del contenitore-distributore saranno effettuati secondo la regola dell'arte e saranno condotti in accordo alla regolamentazione vigente ed a quanto indicato nelle norme tecniche pertinenti e nel relativo manuale d'uso e manutenzione.
- 9.2. Il manuale d'uso e manutenzione del contenitore-distributore è predisposto dall'installatore o dal fabbricante, anche sulla base dei dati forniti dai fabbricanti dei componenti installati ed è fornito al responsabile dell'attività.
- 9.3. Saranno rispettate le seguenti norme di esercizio:
- a) Il responsabile dell'attività:
 - a.1 garantirà, nel tempo, l'assenza di perdite e l'efficienza delle apparecchiature a corredo del contenitore-distributore stesso;
 - a.2 rispetterà e far rispettare i divieti per le aree al contorno del contenitore-distributore.
 - b) Il personale addetto al rifornimento sarà adeguatamente formato sull'uso del contenitore-distributore e sarà in grado di adottare le misure di lotta antincendio e gestione delle emergenze che possono verificarsi.
 - c) Il personale addetto al riempimento del deposito-distributore osserverà le norme che regolano il trasporto delle merci pericolose secondo la disciplina vigente dell'ADR; il medesimo personale, inoltre, non darà inizio alle operazioni di riempimento se risconterà l'assenza delle condizioni per operare in sicurezza e senza danni per l'ambiente. In particolare, prima di iniziare le operazioni:
 - c.1 si assicurerà della quantità di prodotto che il deposito-distributore può ricevere;
 - c.2 effettuerà il collegamento equipotenziale tra l'autocisterna ed il punto di riempimento;
 - d) La distribuzione del liquido non avrà luogo se non dopo l'arresto del motore del veicolo;
 - e) sarà vietato fumare e/o accendere fiamme libere entro un raggio di **3 metri** dal contenitore-distributore;
 - f) sarà mantenuto pulito e lavato frequentemente il suolo, intorno al contenitore-distributore;
 - g) sarà verificato, almeno una volta l'anno, che la rete metallica dell'estremità superiore del tubo di equilibrio del serbatoio, sia in buono stato;
 - h) Il contenitore-distributore sarà movimentato scarico;
 - i) Adeguata cartellonistica di sicurezza indicherà i divieti e le misure di esercizio sopra indicate.

	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA ANTINCENDIO				
	N° COMMESSA (JOB N°)	ID DOC. (DOC. ID)	REV.	N° FG. (SH. N.)	DI (LAST)
	12300092879	E11680TX00GR222_0	0	11	11
POTENZIAMENTO FONTE GEOTERMICA DI FERRARA ED ESTENSIONE RETE Teleriscaldamento efficiente					

ALLEGATI:

- E11680TX06GP221_1_PLANIMETRIA ANTINCENDIO CASAGLIA 1-4
- E11680TX06GP222_1_PLANIMETRIA ANTINCENDIO CASAGLIA 2-3-5